



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 41 del 12 Aprile 2013

Asili Nido

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile**

Bura: Tel. 0862/364221 - 364211
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

DETERMINAZIONE 25.03.2013, n. DL33/72

Intese sancite nelle Conferenze Unificate del 2 febbraio 2012 e del 19 aprile 2012 relative al riparto della quota 2012 del Fondo per le Politiche della famiglia. Approvazione Avviso pubblico "NIDO ANCH'IO" 4

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
SOCIALI. OSSERVATORIO SOCIALE
REGIONALE

DETERMINAZIONE 25.03.2013, n. DL33/72
Intese sancite nelle Conferenze Unificate del 2 febbraio 2012 e del 19 aprile 2012 relative al riparto della quota 2012 del Fondo per le Politiche della famiglia. Approvazione Avviso pubblico "NIDO ANCH'IO".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. n. 76 del 28.04.2000, "*Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia*";

VISTA la DGR n. 565 del 26 giugno 2001, "*L.R. 28 aprile 2000, n. 76. Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia - Approvazione direttive generali di attuazione*";

VISTA la L.R. 27 dicembre 2002, n. 32 recante "*Modifiche ed integrazioni alla L.R. 28 aprile 2000, n. 76 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia"* che ha modificato l'art. 16 della stessa legge regionale;

VISTA la L.R. 04.01.2005, n. 2 recante "*Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e all'accreditamento di soggetti eroganti servizi alla persona*";

VISTO l'art. 19, comma 1 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, in Legge 4 agosto 2006, n. 248 con il quale, è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il fondo denominato "*Fondo per le politiche della famiglia*";

VISTO l'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, in base al quale, in sede di Conferenza unificata, il Governo può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 935 del 23.12.2011 avente ad oggetto: "Approvazione Disciplina per la sperimentazione di un sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia" e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA l'Intesa sancita in Conferenza Unificata Rep. Atti n. 24/CU del 2 febbraio 2012, in cui si stabiliscono i criteri di ripartizione delle risorse disponibili a valere sul c.d.r. (centro di responsabilità) 15 - Politiche della famiglia del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per complessivi € 25.000.000,00, da destinare al concorso finanziario per la realizzazione di azioni in favore della famiglia, nonché le modalità di attuazione, i tempi di realizzazione degli interventi e il monitoraggio;

RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia, del 9.05.2012, con cui si impegna la somma di € 25.000.000,00 sul capitolo di bilancio di pertinenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'esercizio 2012, a favore delle Regioni e delle Province Autonome, secondo la ripartizione di cui alla tabella A in allegato alla Intesa Rep Atti n. 24/CU del 2 febbraio 2012;

RICHIAMATA l'Intesa sancita in Conferenza Unificata Rep. Atti n.48/CU del 19 aprile 2012, in cui si stabiliscono i criteri di ripartizione delle risorse disponibili a valere sul c.d.r. (centro di responsabilità) 15 - Politiche della famiglia del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per complessivi € 45.000.000,00, da destinare al finanziamento di servizi socio-educativi per la prima infanzia e azioni a favore degli anziani e delle famiglie per la realizzazione di azioni in favore della famiglia, nonché le modalità di attuazione, i tempi di realizzazione degli interventi e il monitoraggio;

RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Politiche della Famiglia del 9.05.2012, con cui si impegna la somma di € 45.000.000,00 sul

capitolo di bilancio di pertinenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'esercizio 2012, a favore delle Regioni e Province Autonome, secondo la ripartizione di cui alla tabella A in allegato alla Intesa Rep. Atti n.48/CU del 19 aprile 2012;

PRESO ATTO che la sopra citata Intesa del 19 aprile 2012, all'art. 3 stabilisce il trasferimento alle Regioni delle risorse assegnate previa sottoscrizione di Accordi;

RICHIAMATO l'Accordo, sottoscritto in data 21.01.2013 dal Dipartimento Politiche della Famiglia e dalla Regione Abruzzo, attuativo della Intesa del 19.04.2012;

CONSIDERATO che gli oneri conseguenti alla realizzazione degli interventi sopra indicati ammontano a complessivi € **1.581.088,07**, quale quota parte delle risorse complessive del Fondo Politiche per la famiglia 2012 assegnato alla Regione Abruzzo e da economie gestionali, e che la loro copertura è assicurata nell'ambito delle risorse assegnate a seguito della sottoscrizione dell'Accordo con il Dipartimento per le politiche della famiglia, con incremento del 5% a titolo di cofinanziamento a carico degli Enti attuatori;

DATO ATTO che la Regione Abruzzo si impegna ad utilizzare le risorse assegnate sopra descritte, nel rispetto delle finalità indicate dalle Intese richiamate, attraverso le seguenti azioni:

- proseguimento in via prioritaria dell'ampliamento ed il consolidamento della dotazione di nidi e/o servizi integrativi ai servizi socio educativi per la prima infanzia per minori 0/3 anni sotto il profilo dei costi di gestione;
- miglioramento qualitativo dell'offerta, in atto e futura, mediante attivazione di nuovi posti presso le strutture educative per la prima infanzia;

RICHIAMATA la DGR n. 888 del 17.12.2012 avente ad oggetto "*Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223 istitutivo del Fondo delle politiche per la famiglia. Linee programmatiche in attuazione delle intese sancite nelle Conferenze Unificate del 2 febbraio 2012 e del 19 aprile 2012, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Approvazione schema di Accordo e Programma Operativo*";

RITENUTO, in applicazione dell'atto di indirizzo DGR n. 888 del 17.12.2012, di approvare l'Allegato A - Avviso pubblico "*NIDO ANCH'IO*", allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale per gli interventi previsti in attuazione dell'Accordo del 21.01.2013;

RITENUTO, altresì, di approvare l'Allegato B - "*Schema di domanda*", allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;

VISTA la Legge Regionale 14.9.1999, n. 77, recante "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo*" e ss.mm.ii..

DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa, che si richiamano integralmente

1. **di approvare** l'Allegato A - Avviso pubblico "*NIDO ANCH'IO*", allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. **di approvare** l'Allegato B - "*Schema di domanda*", allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. **di demandare** a successivi atti gli ulteriori provvedimenti in attuazione della presente determinazione;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, dell'Allegato A - "Avviso pubblico: *NIDO ANCH'IO*", e dell'Allegato B - "*Schema di domanda*" quali parti integranti e sostanziali, sul BURAT, su www.osr.regione.abruzzo.it; e www.regione.abruzzo.it/FIL;
5. **di trasmettere** copia della presente determinazione dirigenziale al Componente la Giunta Regionale preposto alle Politiche Sociali e al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali.

Per Il Dirigente Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Germano De Sanctis

Seguono Allegati



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

ALLEGATO "A"

Avviso pubblico "NIDO ANCH'IO"

Premessa:

Con le Intese sancite nelle Conferenze Unificate Rep. Atti n. 24/CU del 2 febbraio 2012 e Rep. Atti n.48/CU del 19 aprile 2012 sono stati stabiliti i criteri di ripartizione delle risorse disponibili a valere sul c.d.r. (centro di responsabilità) 15 - Politiche della famiglia del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, da destinare al concorso finanziario per la realizzazione di azioni in favore della famiglia, nonché le modalità di attuazione, i tempi di realizzazione degli interventi e il relativo monitoraggio.

La Regione Abruzzo, Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, con il presente Avviso pubblico definisce gli interventi afferenti alla programmazione di quota-parte del Fondo per le politiche della famiglia per l'annualità 2012, assegnata alla Regione Abruzzo a seguito di riparti stabiliti nelle Intese sopra citate, le quali prevedono la prosecuzione delle azioni tese allo sviluppo e al consolidamento del sistema integrato di servizi socio-educativi per la prima infanzia, ai fini dell'attivazione di nuovi posti, del miglioramento qualitativo dell'offerta e del sostegno dei costi di gestione.

Quadro normativo di riferimento:

- ✓ Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, art. 19, comma 1, convertito, con modificazioni, in Legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale, è stato istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il fondo denominato "*Fondo per le politiche della famiglia*";
- ✓ Legge 5 giugno 2003, n. 131, art. 8, comma 6, la quale stabilisce che il Governo, in sede di Conferenza unificata, può promuovere la stipula di Intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni;
- ✓ Legge Regionale 28 aprile 2000, n. 76, "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia";
- ✓ D.G.R. 26.06.2001, n. 565 "Direttive generali di attuazione della L.R. 76/2000";
- ✓ Legge Regionale 4 gennaio 2005, n. 2;
- ✓ Intese sancite nelle Conferenze unificate del 2 febbraio 2012 e del 19 aprile 2012 in merito alla ripartizione del Fondo per le politiche della famiglia;
- ✓ D.G.R. n. 935 del 23.12.2011 "Disciplina sperimentale del sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia", e ss.mm.ii.;
- ✓ D.G.R. n. 888 del 17.12.2012 avente ad oggetto: "*Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223 istitutivo del Fondo delle politiche per la famiglia. Linee programmatiche in attuazione delle intese sancite nelle Conferenze Unificate del 2 febbraio 2012 e del 19 aprile 2012, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Approvazione schema di Accordo e Programma Operativo*".
- ✓ Accordo sottoscritto in data 21.01.2013 dal Dipartimento Politiche della Famiglia e dalla Regione Abruzzo.

La Regione Abruzzo, in coerenza con il vigente assetto normativo nazionale e regionale, al fine di attuare la qualificazione e l'implementazione dei servizi educativi per la prima infanzia, prosegue la promozione e lo sviluppo di politiche finalizzate alla realizzazione di un sistema dei servizi integrato, pubblico e privato.



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

ALLEGATO "A"

La qualificazione del sistema locale integrato dei servizi educativi per la prima infanzia, per promuovere la differenziazione dell'offerta complessiva, è attuata ai sensi dell'art. 1 della L.R. 28 aprile 2000, n. 76, "*Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia*", e in coerenza con quanto previsto dalla DGR 26.06.2001, n. 565.

Inoltre, è opportuno richiamare la D.G.R. n. 935 del 23.12.2011 "*Approvazione Disciplina sperimentale del sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia*", e ss.mm.ii, tesa alla sperimentazione, fino a un massimo di tre anni, di un sistema di requisiti di qualità per l'accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici e privati, nelle more della emanazione del Regolamento di cui all'art. 7, comma 2 della L.R. n. 2 del 4 gennaio 2005.

Art. 1

Obiettivi e finalità

1. Gli interventi cofinanziati dal presente Avviso, disposti quale integrazione nell'ambito di una più ampia e complessa strategia di azioni promossa dalla Regione Abruzzo in materia di servizi educativi per la prima infanzia, tendono al conseguimento degli obiettivi stabiliti dal quadro normativo di riferimento e, da ultimo, dalle Intese assunte nelle Conferenze Unificate del 2 febbraio 2012 e del 19 aprile 2012, la seconda delle quali prevede la sottoscrizione di Accordi tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali.
2. Le misure previste dall'Accordo, illustrate negli articoli seguenti, hanno l'obiettivo di proseguire in via prioritaria l'ampliamento ed il consolidamento della dotazione di servizi socio educativi per la prima infanzia per i bambini di età da 0 a 3 anni, anche sotto il profilo dei costi di gestione. Hanno altresì l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta, in atto e futura, anche mediante attivazione di nuovi posti presso le strutture educative per la prima infanzia.
3. Gli interventi previsti contribuiscono a fronteggiare l'emergenza rappresentata dalle liste di attesa, agendo, altresì, come sostegno finalizzato ad incoraggiare la presenza delle donne nel mercato del lavoro, attraverso la conciliazione dei tempi tra vita lavorativa e familiare.

Art. 2

Dotazione finanziaria

1. In attuazione dell'Intesa del 2 febbraio 2012 e dell'Intesa del 19 aprile 2012, in esecuzione della quale è stato sottoscritto in data 21.01.2013 apposito Accordo per la Regione Abruzzo, le risorse disponibili per gli interventi a favore dei servizi educativi per la prima infanzia ammontano a complessivi **€ 1.581.088,07**, corrispondenti a quota-parte del Fondo per le Politiche della Famiglia per l'annualità 2012, e a quota derivante da economie gestionali.
2. Ciascun progetto ammesso al finanziamento è destinatario di un contributo economico pari al 95% a carico del Fondo nazionale per le Politiche della Famiglia.
3. A pena di esclusione, i soggetti istanti devono impegnarsi al conferimento di una quota di risorse a carico del proprio bilancio, a titolo di cofinanziamento, pari al 5% del costo totale dell'intervento.



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

ALLEGATO "A"

Art. 3

Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

1. Possono presentare istanza di partecipazione al presente Avviso i Comuni della Regione Abruzzo titolari di servizi educativi per la prima infanzia accreditati e accreditandi in ottemperanza a quanto disposto con la D.G.R. n. 935 del 23.12.2011 "Approvazione Disciplina sperimentale del sistema di accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia", e ss.mm.ii.

Art. 4

Ambiti di intervento

1. I soggetti di cui all'Art. 3 possono presentare istanza di adesione all'Avviso per uno degli obiettivi di cui ai seguenti commi 2 e 3.
2. Sono destinati **€ 1.100.000,00**, quota-parte del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia 2012, per il conseguimento dei seguenti obiettivi, con riferimento all'anno 2013/2014:
 - aumento della frequenza da parte dei bambini da 0 a 3 anni presso i servizi educativi per la prima infanzia **pubblici accreditati**.
 - acquisizione di unità presso i servizi educativi per la prima infanzia **privati accreditati**, o erogazione di voucher alle famiglie i cui bambini risultino iscritti nelle liste di attesa dei servizi educativi per la prima infanzia **privati accreditati**.

Per il presente ambito di intervento deve essere formulato un quadro economico di previsione, costituito da una serie di voci di spesa che risultino congruenti con la proposta progettuale. Il nudo di valutazione di cui all'Art. 7, comma 1, può espungere dal quadro economico voci di spesa ritenute non appropriate.

A pena di esclusione, ciascuna proposta progettuale non può superare il valore economico massimo di **€ 70.000,00**, comprensivo della quota del 5% a titolo di cofinanziamento.

3. Sono destinati **€ 481.088,07**, quota-parte del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia 2012, al sostegno delle spese di gestione dei servizi educativi per la prima infanzia **pubblici accreditati**, con riferimento ai costi sostenuti nell'anno 2013/2014, in coerenza con la sotto riportata lista delle spese ammissibili, precisando che il nudo di valutazione di cui all'Art. 7, comma 1, può espungere dal quadro economico voci di spesa ritenute non conformi:
 - Spese per manutenzione ordinaria dei locali
 - Spese per manutenzione ordinaria delle pertinenze esterne
 - Spese per manutenzione impianti
 - Spese per acquisto di generi alimentari destinati ai bambini
 - Spese per attrezzature di lavanderia
 - Spese per attrezzature di cucina
 - Spese per tutele assicurative
 - Spese per arredi interni a norma di legge
 - Spese per materiali da utilizzare per la cura, la pulizia, il benessere e l'igiene dei bambini
 - Spese per utenze (telefono, energia elettrica, acqua, gas, ecc.)
 - Spese per beni e materiali ludico-ricreativi
 - Spese per il personale

A pena di esclusione, ciascuna proposta progettuale non può superare il valore economico massimo di **€ 20.000,00**, comprensivo della quota del 5% a titolo di cofinanziamento.



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

ALLEGATO "A"

4. Sono riconoscibili, per gli ambiti di intervento di cui ai commi 2 e 3, le spese sostenute dall'Ente istante a far data dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURAT.
5. Ciascun Comune, a pena di esclusione, può presentare una sola candidatura per uno degli ambiti di intervento di cui ai commi 2 e 3, utilizzando una delle 3 ipotesi proposte nell'Allegato B "Schema di domanda" di cui all'Art. 5, comma 1.
6. A pena di esclusione, in sede di compilazione dell'Allegato B "Schema di domanda", il quadro economico deve comprendere risorse del Comune, a titolo di cofinanziamento, nella misura del 5% del valore complessivo.

Art. 5

Modalità di presentazione delle istanze

1. A pena di esclusione, le istanze di partecipazione all'Avviso pubblico devono essere approvate con deliberazione del Comune, dalla quale deve risultare, per i servizi accreditandi, l'avvio del procedimento di accreditamento e per i servizi accreditati gli estremi del provvedimento di accreditamento, in ottemperanza a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 935 del 23.12.2012 e ss.mm.ii.
2. A pena di esclusione, le istanze devono essere redatte utilizzando l'Allegato B "Schema di domanda", e devono essere inoltrate, entro e non oltre il 45° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.A.T, a mezzo Raccomandata A.R. al seguente indirizzo: Regione Abruzzo - Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, Viale Bovio, 425 - 65100 Pescara. A tal fine fa fede il timbro postale di partenza, ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari. Sul plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e, a pena di esclusione, la seguente dicitura: Avviso pubblico "NIDO ANCH'IO".

Art. 6

Cause di esclusione

1. Sono ritenute irricevibili le istanze di finanziamento:
 - Presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'Art. 3 del presente Avviso;
 - Prive degli estremi di avvio del procedimento per l'accreditamento di cui all'art. 5, comma 1;
 - Presentate per progetti non ricompresi negli ambiti di intervento di cui all'Art. 4, commi 2 e 3 del presente Avviso;
 - Redatte su modello non conforme all'Allegato B "Schema di domanda";
 - Prive di impegno al cofinanziamento di cui all'Art. 2, comma 3 del presente Avviso;
 - Incomplete nella compilazione della modulistica di cui al presente Avviso;
 - La cui documentazione, secondo le indicazioni di cui al presente Avviso, risulti non debitamente firmata in originale ovvero non leggibile nei campi richiesti.
2. Costituisce altresì causa di esclusione il mancato rispetto di una qualsiasi delle prescrizioni sia procedurali che formali previste dal presente Avviso e dai suoi allegati.



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

ALLEGATO "A"

Art. 7

Procedure di selezione

1. Le istanze che hanno superato la verifica di cui all'Art. 6 sono sottoposte a esame valutativo da parte di un apposito Nucleo di valutazione nominato, con propria determinazione, dal Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro.
2. In esito al lavoro di valutazione del Nucleo di cui al comma 1, il Servizio competente predispone l'elenco degli ammessi e un eventuale elenco degli esdusi, con l'indicazione della causa di inammissibilità. Gli elenchi, distinti per gli ambiti di intervento di cui all'Art. 4, commi 2 e 3, sono approvati con determinazione dirigenziale, con la quale è disposto contestualmente il riparto delle risorse.
3. La somma pari a **€ 1.100.000,00**, per gli ambiti di intervento di cui all'Art. 4, comma 2, è assegnata ai soggetti risultati ammessi, fino alla concorrenza delle risorse disponibili; qualora l'ammontare delle richieste risulti superiore alla dotazione finanziaria, il Servizio competente esegue il riparto applicando un criterio direttamente proporzionale al totale delle spese di cui ai rispettivi quadri economici.
4. La somma pari a **€ 481.088,07**, per l'ambito di intervento di cui all'Art. 4, comma 3 è assegnata ai soggetti risultati ammessi, fino alla concorrenza delle risorse disponibili; qualora l'ammontare delle richieste risulti superiore alla dotazione finanziaria, il Servizio competente esegue il riparto applicando un criterio direttamente proporzionale al totale delle spese di cui ai rispettivi quadri economici.
5. Il competente Servizio si riserva la facoltà di disporre l'attribuzione di risorse non utilizzate in uno degli specifici ambiti di intervento di cui all'Art. 4, commi 2 e 3, per mancanza di istanze ammissibili a finanziamento, ad altro ambito, per il quale le istanze risultino eccedenti alle relative disponibilità finanziarie.

Art. 8

Modalità di erogazione dei contributi

1. Le attività previste dai progetti ammessi a contributo, a pena di decadenza, devono essere avviate dai Comuni risultati beneficiari, e comunicate al Servizio competente entro **75 giorni** dal ricevimento della comunicazione di avvenuta ammissione al contributo. Le attività devono essere realizzate entro **12 mesi** dalla data di avvio e rendicontate, a pena di decadenza, entro e non oltre **60 giorni** dal termine di conclusione.
2. Il contributo è erogato con le modalità indicate di seguito:
 - Il 60% del contributo concesso, a titolo di acconto, previa comunicazione della data di avvio delle attività da parte dei soggetti risultati beneficiari e previa trasmissione del provvedimento di accreditamento delle strutture pubbliche e private indicate in sede di istanza, in ottemperanza a quanto disposto dalla D.G.R. n. 935 del 23.12.2012 e ss.mm.ii.;
 - il 40% del contributo concesso, previa presentazione del rendiconto delle spese sostenute per l'attuazione dei progetti.
3. La documentazione inerente alla rendicontazione deve essere approvata con atto dirigenziale dell'Unità Organizzativa amministrativa competente del Comune, deve comprendere la descrizione analitica delle spese sostenute e una relazione finale, descrittiva delle fasi di esecuzione e dei risultati conclusivi conseguiti.



Direzione POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, DELLA FORMAZIONE E ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI

ALLEGATO "A"

Art. 9
Revoca dei contributi

1. I contributi assegnati sono revocati qualora i soggetti risultati ammessi non fanno pervenire al Servizio competente, **entro 75 giorni** dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione, la comunicazione della data dell'effettivo avvio del progetto.
2. I contributi assegnati sono, altresì, revocati qualora i soggetti risultati ammessi non fanno pervenire al Servizio competente, contestualmente alla comunicazione della data di avvio delle attività progettuali, il provvedimento di accreditamento delle strutture pubbliche e private, oggetto di istanza di partecipazione all'Avviso.

Allegato B schema di domanda



GIUNTA REGIONALE

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali

OGGETTO: Avviso pubblico "NIDO ANCH'IO"
1. Dati anagrafici dell'intervento
 (nessun campo deve essere tralasciato)

Comune				
Tipologia dell'intervento	aumento dei posti presso i servizi educativi per la prima infanzia pubblici accreditati (1 ^a ipotesi – lett. a) e b)		spese inerenti ai costi di gestione dei servizi educativi per la prima infanzia pubblici accreditati (2 ^a ipotesi)	
	(barrare) <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	
Indirizzo	Via	n.	CAP	Città
Responsabile dell'intervento ⁽¹⁾				
Recapito telefonico				
Indirizzo di posta elettronica ⁽²⁾				
Estremi Deliberazione di adesione all'Avviso pubblico				
Estremi di avvio del procedimento di accreditamento (per i soggetti accreditandi)				
Estremi del provvedimento di accreditamento (per i soggetti accreditati)				
Codice IBAN della Tesoreria speciale dell'Ente				

⁽¹⁾ Il nominativo che viene indicato è individuato quale referente unico dell'intervento per tutte le comunicazioni diramate dal Servizio della Regione in attuazione del presente Avviso pubblico.

⁽²⁾ Indicare un indirizzo valido, attivo e consultato con periodica frequenza, cui accede prioritariamente il Responsabile dell'intervento.

✉ Viale Bovio 425 - 65100 Pescara
 ☎ tel 085 7672443 - 7672092
 ✉ fax 0857672221

Allegato B schema di domanda

2. Proposte di intervento

1^a ipotesi:a) aumento dei posti presso i servizi educativi per la prima infanzia **pubblici accreditati (anno 2013/2014)**

	sedi di servizi educativi per la prima infanzia pubblici (inserire l'elenco dei servizi)	n. bambini iscritti	n. bambini in lista di attesa	numero di posti bambino proposti in aumento presso servizi educativi per la prima infanzia pubblici
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				

totali

--	--	--

Quadro economico di previsione

Voci di costo	Importo
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€

Cofinanziamento del 5% €

--

 totale €

--

Allegato B schema di domanda

b) aumento dei posti mediante acquisto di unità presso i servizi educativi per la prima infanzia **privati accreditati** (anno 2013/2014)

	sedi di servizi educativi per la prima infanzia pubblici (inserire l'elenco dei servizi)	n. bambini iscritti	n. bambini in lista di attesa	numero posti bambino in aumento presso i servizi educativi per la prima infanzia privati accreditati	
				mediante acquisto posti	mediante erogazione di voucher alle famiglie
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					

totali

--	--	--	--

Quadro economico di previsione

Voci di costo	Importo
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€

Cofinanziamento del 5% €

--

 totale €

--

Allegato B schema di domanda

2^a ipotesi:spese inerenti ai costi di gestione dei servizi educativi per la prima infanzia **pubblici accreditati****(anno 2013/2014)**

Quadro Economico di previsione

Voci di costo	Importo
Spese per manutenzione ordinaria dei locali	€
Spese per manutenzione ordinaria delle pertinenze esterne	€
Spese per manutenzione impianti	€
Spese per acquisto di generi alimentari destinati ai bambini	€
Spese per attrezzature di lavanderia	€
Spese per attrezzature di cucina	€
Spese per tutele assicurative	€
Spese per arredi interni a norma di legge	€
Spese per materiali da utilizzare per la cura, la pulizia, il benessere e l'igiene dei bambini	€
Spese per utenze (telefono, energia elettrica, acqua, gas, ecc.)	€
Spese per beni e materiali ludico-ricreativi	€
Spese per il personale	€

Cofinanziamento del 5%	€
totale	€

Luogo e data _____

firma del responsabile dell'intervento _____

Viale Bovio 425 - 65100 Pescara
 tel 085 7672443 - 7672092
 fax 0857672221

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est 27 - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4221/4211**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it**